



# Provincia di Modena

---

Parere dell'Organo di Revisione

- Salvaguardia degli equilibri di bilancio
  - Assestamento generale

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA - Presidente

Dott.ssa ANGELA CASELLI - Componente

Rag. EDOARDA GHIZZONI - Componente

# PROVINCIA DI MODENA

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 14 del 19/07/2019

Parere n. 10/2019

**Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.**

### PREMESSA

In data 28/02/2019 il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr parere n. 2/2019 - verbale n. 4 del 23/01/2019).

In data 29/04/2019 il Consiglio Provinciale ha approvato il rendiconto 2018 (cfr relazione/parere n. 5/2019 - verbale n. 9 del 08/04/2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 10.443.075,18 così composto:

- |                                     |          |               |
|-------------------------------------|----------|---------------|
| - fondi accantonati                 | per euro | 539.554,62    |
| - fondi vincolati correnti          | per euro | 573.790,35    |
| - fondi vincolati capitale          | per euro | 2.850.055,79  |
| - fondi destinati agli investimenti | per euro | 39.411,20     |
| - fondi disponibili                 | per euro | 6.440.263,22. |

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Provinciale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- 1) Deliberazione n. 15 del 25/03/2019 - cfr parere n. 4/019 - verbale n. 7 del 21/03/2019.
- 2) Deliberazione n. 25 del 29/04/2019 - cfr parere n. 6/2019 - verbale n. 10 del 08/05/2019.
- 3) Deliberazione n. 29 del 13/05/2019 - cfr parere n. 7/2019 - verbale n. 11 del 20/05/2019.

Con atto del Presidente n. 39 del 19/03/2019 si è proceduto a variare il bilancio 2019/2021 a seguito del riaccertamento dei residui al 31/12/2018 - cfr parere n. 3 del 18/03/2019 - verbale n. 6 del 18/03/2019;

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 - quater lettera a), T.U.E.L.:

- Determinazione n. 32 del 14/05/2019
- Determinazione n. 35 del 15/05/2019

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a 3.991.059,35 così composta:

- fondi accantonati	per euro	0,00
- fondi vincolati corrente	per euro	259.227,56
- fondi vincolati capitale	per euro	146.350,47
- fondi destinati agli investimenti	per euro	39.411,20
- fondi disponibili	per euro	3.546.070,12

In data 16/07/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, fissata per il 22/07/2019, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006,*

n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Provinciale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

*L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

*2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:*

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".*

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio ha ricevuto la proposta consiliare unitamente alla documentazione allegata in data 16/07/2019 e a seguito dell'istruttoria svolta e dei chiarimenti richiesti le integrazioni e l'ulteriore documentazione nei giorni successivi.

Il Collegio prende atto che, seppur alcuni non materialmente allegati alla proposta di deliberazione, l'Ente ha sottoposto all'esame del Collegio i seguenti documenti:

- a. la relazione del responsabile del settore finanziario - Allegato G)
- b. la stampa del conto del bilancio alla data del 30/06/21019;
- c. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- d. le comunicazioni degli organismi partecipati sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici;
- e. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento - Allegato N);
- f. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e

passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto - Allegato O);

- g. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta adeguato;
- h. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 – Allegato D);
- i. la modifica al piano dei fabbisogni di personale - Allegato M);
- j. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- k. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30/06/2019.

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con comunicazione trasmessa per posta elettronica del 03/06/2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili/Dirigenti dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono - programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Dirigenti non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti/Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Si prende atto delle comunicazioni pervenute da alcuni organismi partecipati dalle quali si desume un andamento della gestione complessivamente in linea con le previsioni.

Ad oggi non risultano però pervenute le comunicazioni da parte di tutti gli Organismi partecipati.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

*(comma 1015) “Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l’esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all’80 per cento dell’accantonamento quantificato nell’allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

*1. con riferimento all’esercizio 2018 l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell’esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*

*2. se il debito commerciale residuo, di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”*

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: *“La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

*1. l’indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*

*2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”*

Il comma 1017 prevede che *“I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.*

L'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio 2019/2021 non richiede, a seguito delle verifiche svolte, la necessità di integrazioni, così come esposto nella relazione di cui all'allegato G). Anche relativamente all'operazione di salvaguardia il fondo crediti di dubbia esigibilità, alla luce della situazione aggiornata, risulta adeguato, pertanto è mantenuto così come definito in sede di rendiconto.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Collegio prende atto:

- della necessità di integrare il fondo per perdite organismi e società partecipate di euro 17.737,42 - come illustrato nella relazione di cui all'allegato G);
- della relazione dell'ufficio legale interno in merito al contenzioso in essere che non evidenzia in questo momento di effettuare ulteriori accantonamenti.

Il Collegio prende atto altresì che al 30/06/2019 risulta una giacenza di cassa presso il tesoriere **di euro 41.729.466,33.**

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 855.186,29 così composta:

- fondi accantonati per euro 0,00
- fondi vincolati per euro 0,00
- fondi destinati agli investimenti per euro 0,00
- fondi disponibili per euro 855.186,29.

e destinata:

- per euro 700.000,00 a investimenti - manutenzione straordinaria e emergenza frane - nel rispetto dell'art. 187, comma 2, lett. c), Tuel;
- per euro 155.186,29 per finanziare maggiore spesa corrente a causa della riduzione di contributi concessi con Circolari n. 10/2019 e n. 11/2019 del Ministero dell'Interno - nel rispetto dell'art. 187, comma 2, lett. d) Tuel.

Il Collegio dall'esame delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.071.449,41	-	2.071.449,41
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.058.060,15	-	18.058.060,15
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	3.991.059,35 -	855.186,29 -	4.846.245,64 -
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.853.000,00	-	58.853.000,00
2	Trasferimenti correnti	8.343.943,28	15.000,00	8.358.943,28
3	Entrate extratributarie	3.563.149,18	137.354,00	3.700.503,18
4	Entrate in conto capitale	61.858.023,19	- 387.940,76	61.470.082,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.300,00	-	35.300,00
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.685.000,00	-	10.685.000,00
	<b>Totale</b>	<b>143.338.415,65</b>	<b>- 235.586,76</b>	<b>143.102.828,89</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>167.458.984,56</b>	<b>619.599,53</b>	<b>168.078.584,09</b>
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	60.549.298,67	267.671,68	60.816.970,35
2	Spese in conto capitale	85.297.650,47	351.927,85	85.649.578,32
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	10.927.035,42	-	10.927.035,42
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.685.000,00	-	10.685.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>167.458.984,56</b>	<b>619.599,53</b>	<b>168.078.584,09</b>

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.221.101,09	2.737.325,13	6.958.426,22
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	58.852.000,00	-	58.852.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.812.447,64	-	4.812.447,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.136.300,00	-	3.136.300,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	25.567.276,10	- 356.000,00	25.211.276,10
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.685.000,00	-	10.685.000,00
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>107.274.124,83</b>	<b>2.381.325,13</b>	<b>109.655.449,96</b>

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	<i>Spese correnti</i>	56.457.747,64	-	56.457.747,64
2	<i>Spese in conto capitale</i>	29.666.216,63	2.381.325,13	32.047.541,76
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	10.465.160,56	-	10.465.160,56
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-		-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.685.000,00	-	10.685.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>107.274.124,83</b>	<b>2.381.325,13</b>	<b>109.655.449,96</b>

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	859.288,67	-	859.288,67
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	58.851.000,00	-	58.851.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.778.447,64	-	4.778.447,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.136.300,00	-	3.136.300,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	19.796.665,85	356.000,00	20.152.665,85
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.685.000,00	-	10.685.000,00
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>98.106.702,16</b>	<b>356.000,00</b>	<b>98.462.702,16</b>

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	<i>Spese correnti</i>	56.621.497,64	-	56.621.497,64
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.646.016,19	356.000,00	21.002.016,19
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	10.154.188,33	-	10.154.188,33
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-		-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.685.000,00	-	10.685.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>98.106.702,16</b>	<b>356.000,00</b>	<b>98.462.702,16</b>

Le variazioni sono così riassunte:

<b>2019</b>	
Minori spese (programmi)	4.500.608,87
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	371.731,59
Avanzo di amministrazione	855.186,29
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>5.727.526,75</b>
Minori entrate (tipologie)	607.318,35
Maggiori spese (programmi)	5.120.208,40
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>5.727.526,75</b>

<b>2020</b>	
FPV entrata	2.737.325,13
Minori spese (programmi)	380.000,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	0,00
Avanzo di amministrazione	
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>3.117.325,13</b>
Minori entrate (tipologie)	356.000,00
Maggiori spese (programmi)	24.000,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	2.737.325,13
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>3.117.325,13</b>

<b>2021</b>	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	0,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	356.000,00
Avanzo di amministrazione	
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>356.000,00</b>
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	356.000,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>356.000,00</b>

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica.

**Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono rispettati come si evince dall'allegato D) alla proposta deliberativa esaminata, in particolare si evidenzia in questa variazione un surplus di maggiori entrate di parte corrente di circa 40.000 che vengono destinate agli investimenti.**

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione complessiva risulta la seguente:

RESIDUI ATTIVI	28.833.962,03	6.736.417,59	<b>23%</b>
	<b>01/01/2019</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>% PAGAMENTO</b>
RESIDUI PASSIVI	33.237.809,51	30.910.598,00	<b>93%</b>

L'Organo di revisione segnala una scarsa capacità di smaltimento dei residui attivi alla data del 30/06/2019 derivante principalmente dal titolo 4) delle entrate al contrario di quanto si rileva sul fronte dei pagamenti.

Per quanto riguarda la modifica proposta al Piano dei fabbisogni di personale 2019/2021 relativamente alle assunzioni di personale a tempo determinato attesta che viene mantenuto il rispetto dei relativi limiti di spesa previsti:

- dal comma 557, art. 1, legge 296/2006;
- dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010;

come si evince dall'allegato M) alla proposta deliberativa.

Il Collegio prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

## CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data 30/06/2019;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

### **attesta**

il rispetto dei limiti di spesa per le assunzioni di personale a tempo determinato, così come proposte nell'allegato M) previsti dal comma 557 dell' art. 1 della legge 296/2006 e dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010;

## **Raccomanda**

1. di verificare, prima di procedere alle relative assunzioni previste nella modifica al piano dei fabbisogni, il rispetto del disposto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, così come riformulato dal D.Lgs. 75/2017 in materia di assunzioni a tempo determinato, ovvero il ricorrere di comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
2. di monitorare costantemente, tramite l'ufficio legale, l'andamento del contenzioso in corso, al fine di verificare l'adeguatezza dei fondi accantonati a bilancio;
3. di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei residui attivi e di attivare tutte le azioni ritenute necessarie per un loro rapido smaltimento;
4. di implementare le procedure interne al fine di migliorare le modalità di monitoraggio e di rilevazione dei dati economici e finanziari anche al fine di agevolare i controlli dell'Organo di revisione;

## **esprime parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

19 luglio 2019

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori  
Dott.ssa Grazia Zeppa  
Dott.ssa Angela Caselli  
Rag. Edoarda Ghizzoni